

# Il museo dell'Ape Car ha trovato casa Avrà sede nel chiostro di Sant'Antonio

**Il taglio del nastro.** Sabato 24 marzo l'inaugurazione dello spazio dedicato alla collezione. Una soddisfazione per Francesco Bongio, che a 14 anni è il più giovane direttore d'Italia

MORBEGNO

**SABRINA GHELFI**

Il museo dell'Ape Car avrà una sede ufficiale nel chiostro di Sant'Antonio. Grazie all'associazione "È Valtellina" e al Comune di Morbegno, il più giovane direttore di museo d'Italia ha trovato uno spazio pubblico da dedicare alla sua collezione.

## Il record

Lui, il direttore, è **Francesco Bongio**, quattordicenne di Morbegno e il suo museo, finalmente, ha traslocato dai locali di casa verso una postazione ufficiale che sarà inaugurata sabato 24 marzo, a partire dalle 17, nel chiostro antico di piazza S. Antonio, a Morbegno. Era il 2011 quando il piccolo Francesco scoprì la sua passione per l'Ape Car e cominciò a collezionare modellini.

Da allora, uno alla volta, i modellini sono diventati quasi settanta. Nel frattempo Francesco, supportato dal suo team tutto familiare (zia **Silvia Monti** in primis e aiutato dai genitori, dalla sorellina, dai nonni, i cugini, gli zii e gli amici) ha trasformato la sua collezione in un museo vero e proprio allestito in uno spazio nello studio dello zio Lorenzo. «Per un puro caso - dicono dallo staff del museo - qualcuno si è accorto di lui, del suo piccolo museo gestito con

tanta cura e passione da un allora dodicenne: ed è così che Francesco è finito sui giornali, è stato intervistato in radio e, addirittura, invitato alla mitica Piaggio dove è stato accolto con tutti gli onori». Ha anche ricevuto visite importanti: i suoi compagni di scuola, l'apenauta **Giorgio Martino** e il presidente dell'Ape Club d'Italia. Il museo ha un'altra particolarità: si auto-finanzia attraverso la vendita di gadget (magliette, spille, calendari, cartoline, con disegni originali creati da Francesco). I soldi raccolti vengono investiti per l'acquisto di nuovi modellini. All'inaugurazione della nuova sede del "Museo dell'Ape Car

■ La passione sbocciata a 11 anni ha portato il collezionista a 70 modellini

■ Il museo si auto finanzia attraverso la vendita di gadget

di Morbegno" ci saranno Francesco tutto lo staff del museo, i collezionisti di "È Valtellina", il presidente dell'Ape Club d'Italia e altri ospiti a sorpresa.

## L'inaugurazione

Il programma dell'inaugurazione prevede visite guidate, estrazione di premi, un piccolo aperitivo in concerto con **Davide Talamoni**, apprezzato musicista valtellinese, e altri suonatori. La passione del giovane morbegnese è stata alimentata da quel «primo modellino regalato da mia zia Silvia per giocare. Dopo quello - le parole di Francesco - volevo creare qualcosa con mia zia. La scelta è caduta sul museo con tanti modellini simili al primo già regalatomi». E quel desiderio è diventato realtà che ora diventa grande. Un bel tributo a uno dei mezzi simbolo del made in Italy più diffusi dell'intero globo. Nella collezione di Francesco, oltre alle riproduzioni, c'è una parte dedicata ai depliant di Ape e alla pubblicità, una parte con le schede tecniche e i disegni di Ape Car «fatti da me, con i quali stampiamo t-shirt, spille e calendari da vendere come gadget». E i gadget, che si possono ordinare via mail: [museoape-carmorbegno@gmail.com](mailto:museoape-carmorbegno@gmail.com), servono ad autofinanziare il museo.



Francesco con la famiglia in visita alla Piaggio



Francesco con zia Silvia e la sorellina